

IL CASO

La prima adozione sarà priva di Masterplan mobilità e Carta paesaggio

In luglio in aula un Prg “monco”

Sarà una variante al Prg monca quella che approderà in aula nella seconda settimana del mese di luglio per la prima adozione da parte del consiglio comunale. Il documento sarà infatti privo del Masterplan mobilità, lo studio chiamato a indicare le scelte viabilistiche e del trasporto pubblico che dovrebbero dare un'impronta imprescindibile alla variante. Il Masterplan non ci sarà per un problema di tempi perché, come prevedono i documenti pianificatori di Palazzo Thun, il bando per la designazione di chi dovrà elaborarlo sarà pubblicato solo entro il 30 giugno mentre l'affidamento dell'incarico è previsto in settembre. Se tutto va bene potrebbe dunque essere pronto solo per la seconda adozione della variante Prg, che il consiglio comunale



Il tram resta per ora un'ipotesi

dovrebbe affrontare nei primi mesi del 2020. Certo il documento di prima adozione qualche scelta sulla mobilità dovrà pur prevederla, ma con l'evidente rischio di avviare

una procedura e una discussione, con eventuali osservazioni e passaggio in Provincia, su un'impostazione e delle scelte che potrebbero poi essere modificate dal Masterplan.

Il Prg versione luglio 2019 sarà inoltre privo della Carta del paesaggio, altro documento che integra in questo caso la parte cartografica allegata al progetto di revisione. Anche questa infatti sarà pronta non prima dell'autunno. In questi giorni è affisso all'Albo pretorio l'avviso pubblico, firmato dal dirigente Giuliano Stelzer, per presentare le manifestazioni di interesse da parte di architetti e professionisti interessati a presentare un'offerta; se al 21 giugno si saranno fatti avanti più di trenta soggetti saranno sorteggiati quelli poi invitati a

presentare un'offerta partendo da una base di gara di 55.000 euro. Anche la Carta verrà dunque presa in considerazione eventualmente in occasione della seconda adozione. Difficilmente questa amministrazione arriverà ad occuparsi invece del nuovo Pums, il Piano urbanistico della mobilità sostenibile che rinnovando le previsioni di quello approvato nove anni fa darà indicazioni ancor più precise e complete rispetto al Masterplan su strade, trasporto pubblico, eventuale tram e ciclabili. Anche in questo caso l'incarico è previsto in settembre ma la fase di elaborazione sarà più lunga; solo il Biciplan, la parte riguardante la ciclabilità, avrà un iter più rapido e potrà imboccare una corsia preferenziale. **F.G.**